

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 29 (1957)
Heft: 3

Artikel: Truppe corazzate
Autor: Bignasca, A.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-244768>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

TRUPPE CORAZZATE

Ten. A. BIGNASCA

IL termine « truppe corazzate » venne usato nel 1934 in Germania al sorgere della prima grande unità corazzata analoga a quelle precedentemente create in Inghilterra e denominate « meccanizzate ».

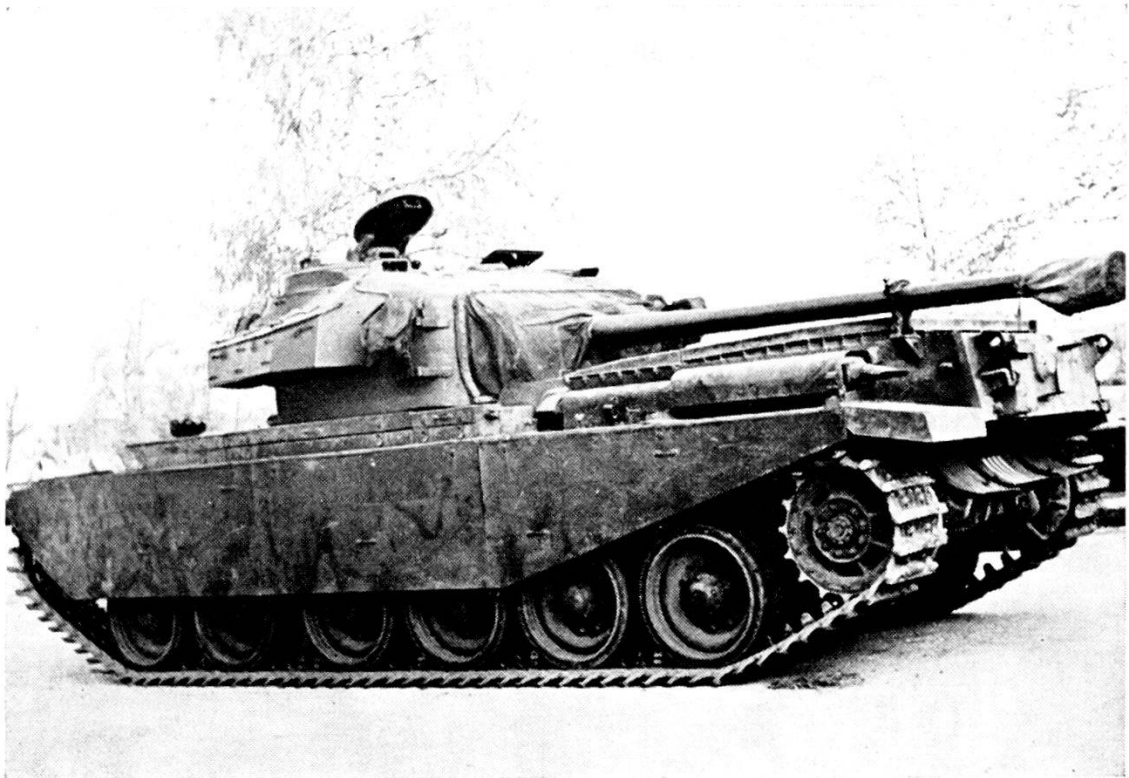
I progressi tecnici, particolarmente nella costruzione del carro, diedero vivo impulso alla costituzione di queste truppe, le quali raggiunsero qualità da poter consentire risultati impensati nel valore del binomio carro - fanteria. La creazione di tali truppe fu possibile, non solo, ma ebbe incremento particolarmente in Germania, nel periodo fra le due guerre mondiali.

Il carro rappresenta il mezzo di sfondamento più efficace in favore della fanteria.

L'impiego di grandi unità corazzate in cooperazione con l'aviazione assicura, nel campo strategico, lo sfruttamento del successo, facendo propri quei compiti che un tempo furono esclusivamente della cavalleria.

La costituzione delle truppe corazzate ebbe il più grande sviluppo nel 1933 ad opera del Generale Lutz, ispettore delle truppe motorizzate tedesche. Venne creato il « Kommando der Panzertruppen », tre divisioni di cavalleria furono trasformate in divisioni corazzate e già allora vennero costituiti battaglioni e reggimenti-carri indipendenti, destinati a cooperare con la fanteria. Vennero in seguito create altre unità che permisero ai Tedeschi di schierare contro la Polonia nel 1939, tre divisioni corazzate, una brigata corazzata, tre divisioni leggere corazzate e otto reggimenti corazzati indipendenti.

La potenza d'urto e di fuoco dimostrarono che, sia nel 1939 in Polonia, sia nel 1940 in Francia, la divisione corazzata possedeva qualità per lo sfondamento, mai raggiunte sino allora.



Svizzera: Carro « Centurion » visto dal dietro
con cannone in posizione di marcia.



Polonia 1939: cannone d'assalto germanico nelle vie di Varsavia (ATP)



Germania: carro armato «MARK IV» dotato di cannone 75 mm
Truppe dell'Afrikakorp in Libia (ATP)



Germania: carro armato « Panther » dotato di cannone 88 mm (ATP)



Stati Uniti A.: carri « Sherman » nella campagna di Corea.
Peso 30 t.; cannone 75 mm (ATP)



Germania: carri tedeschi nel deserto Cirenaico (ATP)



Svizzera: Carri armati «Centurion» in una scuola reclute (ATP)

La fanteria organicamente attribuita, si rivelò invece numericamente insufficiente (rappresentava circa un quarto dell'effettivo totale) per adempiere i compiti di sfruttamento e di occupazione delle posizioni raggiunte dai mezzi corazzati. Si rivelò pure insufficiente l'organizzazione logistica delle grandi unità, particolarmente per il rifornimento carburante. All'inizio della seconda guerra mondiale la divisione corazzata tedesca era così composta:

- 1 brigata corazzata su due reggimenti-carri
- 1 reggimento cacciatori di fanteria su tre battaglioni di fucilieri e 1 battaglione di motociclisti
- 1 gruppo mitraglieri motocorazzati per l'esplorazione
- 1 gruppo cannoni anticarro
- 1 reggimento di artiglieria motorizzato (con pezzi da 10,5)
- 1 gruppo di artiglieria antiaerea
- 1 battaglione motorizzato del genio
- 1 squadriglia da ricognizione di 12 velivoli
- totale: 11 000 uomini
- 270 carri
- 130 carri pesanti
- 50 autoblindate
- 24 obici da 10,5

Nel 1941, in seguito alle esperienze fatte nel primo anno di campagna, lo Stato Maggiore Tedesco elaborò una nuova organizzazione delle truppe corazzate, caratterizzata dalla diminuzione del numero dei carri e dell'aumento dell'effettivo della fanteria, sì che nel 1942 la divisione corazzata era costituita da 160 carri e 4 500 mezzi motorizzati così organizzata:

- 1 battaglione di esplorazione su 1 compagnia di autoblindate,
3 compagnie di motociclisti,
1 compagnia di carri pesanti.
- 1 reggimento carri su 1 battaglione di carri pesanti,
1 battaglione di due compagnie carri leggeri,
1 compagnia di carri medi.
- 1 brigata di fanteria su 1 reggimento di fucilieri,
1 reggimento di due battaglioni fucilieri e
una compagnia di cannoni di fanteria.

- 1 battaglione anticarro su tre compagnie
- 1 reggimento di artiglieria motorizzato su due gruppi leggeri e uno pesante,
- 1 battaglione motorizzato del genio,
- 1 battaglione di collegamento.

Dopo l'introduzione del carro « *Panther* », la divisione corazzata subì nuove modifiche, ma di lieve importanza.

Verso la fine della campagna d'Africa gli Americani modificarono a loro volta l'organizzazione delle loro divisioni corazzate nelle quali i carri « *Shermann* » si rivelarono nettamente inferiori ai « *Panther* » tedeschi. Al comando della brigata di accompagnamento furono sostituiti tre comandi di raggruppamento tattico. Questi comandi venivano costituiti da forze diverse a seconda del compito attribuito o della situazione. Il gruppo antiaereo del reggimento di artiglieria fu definitivamente sciolto e il numero dei carri diminuito.

La divisione corazzata americana all'atto dello sbarco in Africa era così composta:

- 1 reggimento di ricognizione (dotato di autoblindate)
- 1 brigata carri su tre reggimenti con un totale di 500 carri
- 1 brigata di fanteria di accompagnamento dotata di mezzi di trasporto cingolati e semicingolati
- 1 compagnia di zappatori
- 1 gruppo di cacciatori anticarro semoventi cingolati.

Le esperienze fatte su tutti i fronti negli ultimi anni della seconda guerra mondiale, consigliarono una ulteriore modifica della divisione corazzata americana, che all'inizio della campagna di Corea era così composta:

- 1 battaglione d'esplorazione su carri leggeri
- 1 battaglione di carri pesanti
- 4 battaglioni di fanteria dotati di mezzi cingolati e semicingolati
- 3 gruppi di cannoni da 10,5
- 3 gruppi di obici da 10,5
- 1 gruppo di cannoni anticarro da 55 mm

- 1 gruppo antiaereo dotato di cannoni da 40 mm semoventi e mitragliatrici da 50 mm
- 1 battaglione genio su 5 compagnie di zappatori e una compagnia di pontonieri.

totale: circa 15 000 uomini.

L'attuale divisione corazzata delle forze della NATO è così composta:

- 250 carri
- 100 cannoni semoventi
- 450 autoblindate
- 1800 veicoli semicingolati
- 700 mitragliatrici pesanti
- 8000 uomini ed una copertura aerea media di 75 velivoli, tutti a reazione.

TRUPPE CORAZZATE NEL NOSTRO ESERCITO

1. Creazione delle truppe corazzate - Situazione odierna.

a) *Composizione.* La creazione dell'arma corazzata nel nostro esercito prosegue febbrilmente malgrado le acerbe polemiche oratorie e giornalistiche condotte da fautori di diversi punti di vista basilari sulla difesa nazionale.

Dopo la formazione di quattro gruppi di carri leggeri (*AMX 13*) e di altri due gruppi equipaggiati con una prima serie di 100 carri medi (*Centurion*), il Consiglio Federale ha votato i crediti necessari all'acquisto di una seconda serie di 100 carri *Centurion* per la formazione di due altri gruppi di carri medi.

b) *Corsi di istruzione.* Lo scorso anno ebbe luogo il primo corso di istruzione, durato sei settimane. All'uopo furono sciolti i tre battaglioni motociclisti, 31, 32, 33 delle brigate leggere.

Furono raggruppati a Thun circa 800 uomini componenti le tre compagnie carri e la compagnia di stato maggiore.

Per facilitare al massimo l'istruzione tecnica durante la prima metà del corso, furono composti circa trenta gruppi di specialisti. Le ultime tre settimane vennero dedicate alla scuola di guida, al tiro e alla collaborazione fra piccole formazioni.

2. Materiale.

a) *Il carro Centurion*. Grazie alla sua corazzatura, il carro Centurion è idoneo al duello contro altri carri e all'accompagnamento della fanteria.

Le caratteristiche del cannone di bordo e della munizione permettono l'impiego con tiro diretto contro qualsiasi obiettivo. L'equipaggio è costituito da quattro uomini.

b) *Confronto con l'AMX 13*. La corazzatura richiesta dagli scopi tattici per il quale è costruito, fa che il peso totale del carro raggiunga le 50 tonnellate circa. L'altezza e la larghezza del Centurion rispetto all'AMX 13, sono sensibilmente maggiori. L'AMX 13, malgrado sia più veloce nel terreno, non è idoneo all'accompagnamento, potrà tutt'al più sostenere con il fuoco i movimenti della fanteria rimanendo su posizioni arretrate.

3. Integrazione delle truppe corazzate.

a) *Integrazione tecnica*. L'unità corazzata è completata da elementi tecnici e tattici. Ad ogni compagnia carri sono organicamente attribuite due sezioni di granatieri che assicurano la difesa vicina dei carri, mentre che un numero non esiguo di motociclisti può assolvere compiti tattici supplementari.

Un primo scaglione di elementi tecnici per riparazioni, rifornimento e traino con i rispettivi specialisti, è attribuito alla compagnia di combattimento, lo scaglione numericamente e tecnicamente superiore è rappresentato dalla compagnia di stato maggiore. Il numero elevato di apparecchi tecnici supplementari determina una netta separazione fra equipaggio-carri e il personale rimanente. L'equipaggio dei carri di un intero gruppo è rappresentato da meno di un quarto dell'effettivo.

b) *Integrazione tattica*. L'impiego del carro è concepito in stretta collaborazione con la fanteria. I granatieri delle compagnie carri si assumono il compito della difesa vicina del carro, mentre la fan-

teria è rappresentata da normali reparti autonomi di fucilieri. I carri possono essere distaccati e attribuiti a compagnie fucilieri o a battaglioni fucilieri quale mezzo di accompagnamento tattico o sostegno di fuoco diretto, a seconda della situazione in ragione di intere sezioni o compagnie.

Il successo di un attacco o di un'operazione di difesa accompagnata da carri può essere realizzato solo se è assicurata la completa sincronizzazione fra i due elementi di combattimento espressi nel binomio, carro-fanteria.

4. Terreno per l'istruzione.

La base per l'istruzione razionale e sistematica in questo campo richiede un adeguato terreno di esercizio che permetta lo svolgimento di esercizi tattici in scuole e in corsi di ripetizione di interi battaglioni o reggimenti. E' questo il problema che oggi intensamente assilla le nostre autorità militari.

IL CARRO ARMATO CENTURION Mk 3

Il cannone e gli apparecchi di puntamento di cui è dotato il carro Centurion, assicurano un'elevata precisione di tiro anche a distanze ragguardevoli permettendo di mettere fuori combattimento qualsiasi carro medio-pesante avversario.

Lo stabilizzatore azionato da due apparecchi elettromagnetici permette di mantenere il cannone puntato su di un obiettivo anche durante lo spostamento in terreno accidentato. Ai lati della torretta sono applicati tubi lanciagranate per l'autodifesa vicina e per l'autoannebbiamento. La corazza dello scafo e della torretta risponde ai requisiti richiesti, sia per la sua forma che per il suo spessore.

I rulli e i cingoli del sistema di trazione son protetti da una lastra d'acciaio con lo scopo di diminuire gli effetti dei proiettili a carica concava.

In seguito a ripetuti esperimenti si è potuto accertare che con il carro Centurion si possono sormontare ostacoli e difficoltà del terreno che con altri carri del medesimo tipo difficilmente lo sarebbero. Il sistema di trazione è di costruzione particolarmente robusta. La forma

dei cingoli d'acciaio è studiata in modo da limitare al massimo il logorio del fondo stradale. Sono pure allo studio cingoli con rivestimento di gomma da sostituire a quelli d'acciaio. Le esperienze provano però che il cingolo d'acciaio ha maggior attrito e stabilità in terreno roccioso, gelato, ricoperto di neve, viscido o oleoso.

DATI TECNICI

Dimensioni :

Lunghezza (con cannone in posizione di marcia)	8,62 m
Lunghezza (senza cannone)	7,56 m
Larghezza	3,37 m
Altezza	2,94 m
Spazio fra terreno e fondo dello scafo	0,51 m
Larghezza dei cingoli	0,61 m
Intervalli fra i cingoli	2,04 m

Peso :

In assetto di combattimento (equipaggio compreso)	50,5 t
---	--------

Corazza :

Torretta (Max)	152 mm
Scafo (Max)	76 mm

Armamento :

Cannone (Tiramunizione anticarro classica, granate dirompenti, granate fumogene costruite in Svizzera)

— calibro	8,4 cm
— Velocità iniziale (V_0)	1350 m/sec.
— campo di tiro orizzontale (torretta girevole)	360°
— campo di tiro verticale	+ 20 — 10

Armamento supplementare :

1 mitragliatrice 51 coassiale al cannone	7,9 mm
1 lanciagranate	5,08 cm
12 lanciagranate fumogene	5,08 cm

Equipaggio :

1 comandante	}	totale 4 uomini
1 puntatore		
1 caricatore		
1 pilota		

Dati tecnici dei congegni di trazione :

Velocità massima su strada	39 km/h
Pendenza massima superabile	68 ‰
Ostacoli superabili	1,22 m
Interruzioni superabili (fossati)	3,40 m
Trazione	11,7 CV/t

Motore :

Il motore a benzina con raffreddamento ad acqua ha una
forza di 640 CV
